



CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI
AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE

Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano,
Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone,
San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano
Servizio Sociale dei Comuni – Ufficio di direzione e programmazione

PIANO DI ZONA
PROGETTI E AZIONI
DA REALIZZARE NEL 2011

Approvato dall'Assemblea
dei Sindaci del 02.12.2010

a cura dell'Ufficio di Piano

novembre 2010

AREA AZIONI DI SISTEMA

Referente dell'Area: Gabriella Totolo (Responsabile del SSC)

TITOLO DEL PROGETTO N. 1 - PROMOZIONE, SVILUPPO, FORMAZIONE E RICERCA	
Referente del Progetto: Gabriella Totolo	
<p>In quest'area si prevede, per l'anno 2011, di mantenere le macro azioni già individuate per il 2010 il cui filo conduttore è rappresentato dalla promozione e dallo sviluppo a livello comunitario, istituzionale e intraistituzionale.</p> <p>In questo senso è necessario agire per il mantenimento e lo sviluppo di alcuni aspetti organizzativi quali la cartella sociale informatizzata, il sito di ambito, nonché diverse azioni finalizzate a compiere una corretta e omogenea informazione ai cittadini prevedendo anche la realizzazione di attività promozionali sempre attinenti a tematiche sociali e socio-sanitarie.</p> <p>Sul versante dell'integrazione socio-sanitaria si ritiene utile potenziare e migliorare il percorso già intrapreso prevedendo momenti di confronto e collaborazione tra i servizi della rete territoriale al fine di migliorare la qualità degli interventi integrati.</p> <p>Anche in previsione dell'aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei nuovi Piani di Zona, proseguiranno nel 2011 le attività relative alla realizzazione del Profilo di comunità. Tale strumento viene ritenuto fondamentale per l'analisi delle dimensioni che caratterizzano una comunità, nonché per la definizione di interventi di innovazione e cambiamento nei quali coinvolgerne i componenti. In particolare la prosecuzione del lavoro nel 2011 contemplerà la rilevazione di bisogni per specifiche aree di intervento e fasce di popolazione.</p> <p>Analogamente si ritiene di proseguire nella metodologia di lavoro finora adottata, che ha previsto la programmazione partecipata del Piano attraverso lo strumento dei Tavoli Tematici. Tale approccio si è rivelato uno dei punti vincenti dal punto di vista della costruzione di relazioni positive tra soggetti istituzionali e del privato sociale. A tal fine si ritiene, pertanto di convocare i Tavoli Tematici "Minori, giovani e famiglie", "Anziani", "Disabili", "Adulti" entro febbraio 2011 al fine di condividere le linee contenute nel presente documento, rafforzare le relazioni e prevedere strategie congiunte per la realizzazione dei progetti.</p> <p>Un altro aspetto molto importante è quello della formazione e dell'aggiornamento continuo del personale che rimane tra gli aspetti prioritari al fine di mantenere e raggiungere obiettivi di sempre maggiore qualità degli interventi. A questo proposito si ritiene di prevedere alcune azioni formative specificatamente orientate alla predisposizione dei nuovi Piani di Zona.</p>	
Spesa Progetto n. 1	€ 5.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 2 - CRONACA PERDUTA. APPUNTI PER UN DOCUMENTARIO	
Referenti del progetto: Gabriella Totolo e Cinzia Pittia	
Descrizione	<p>E' un interesse crescente e condiviso quello che ci porta a investigare le storie che ogni persona porta dentro di sé, convinti che ognuno di noi abbia almeno un frammento di storia che vale la pena di essere raccontato e che nella maggioranza dei casi è destinato ad andare irrimediabilmente perduto. Sono quei racconti che accompagnano il succedersi apparentemente banale delle nostre giornate ma che talvolta contengono anche un solo elemento sufficiente a restituirci l'intensità, la forza, il mistero che attraversa la nostra esistenza.</p> <p>Obiettivo: raccogliere queste voci e riattivarle sul piano dell'immaginario significa non soltanto salvarle dall'oblio prima che siano perdute per sempre. Significa anche illuminare un frammento per farlo diventare, da piccolo episodio privato, scheggia condivisa e "riconoscibile". Significa moltiplicarne le suggestioni nella miriade di sguardi interpretative che ogni lettura "altra" porta con sé.</p> <p>Azioni</p> <ol style="list-style-type: none">1. La prima parte del lavoro prevede la ripresa video integrale e la registrazione vocale dei racconti di vita degli anziani (che vivono nelle proprie case o presso strutture). Questo materiale, che sicuramente si comporrà di svariate ore di registrazione, costituirà un archivio audiovisivo basato sui ricordi e sulle esperienze di persone che hanno attraversato il

	<p>Novecento. Un archivio che si comporrà di minuti racconti quotidiani come di più rilevanti incroci storici. Vicende, impressioni e frammenti di vita vissuta che saranno salvati da una sicura perdita e trasmessi alle generazioni successive. Racconti che conserveranno lo specifico della lingua o del dialetto natio, quale che sia, ricchezza ulteriore e strumento perfetto del “nominare” le cose.</p> <p>2. In un secondo momento, viceversa, gli estratti audio ritenuti più interessanti e più adatti verranno utilizzati come soggetto e voce fuori campo per brevi film d’invenzione artistica, che nelle intenzioni dovrebbero costituire i capitoli di un lungometraggio con il desiderio di trovare una risposta a queste domande: <i>quali esperienze personali porta con sé chi ora si trova attualmente ospitato nelle case di riposto? Quali incroci, quali scontri, quali trame inaspettate sono presenti in queste vie? quali e quante storie possiamo raccogliere per far crescere il nostro bagaglio di immagini da inventare e da salvare?</i></p> <p>Soggetti esecutori: a cura di Paolo Comuzzi, regista ed Andrea Trangoni, attore</p> <p>Fonti finanziarie: Ambito Distrettuale del Cividalese, altri possibili soggetti pubblici (ASP di San Pietro al Natisone, ASS n. 4 “Medio Friuli”) e privati (Associazioni, fondazioni, ecc.). Modalità da definire.</p>
<p>Spesa Progetto n. 2</p>	<p>€ 12.000,00</p>

<p>Totale Spesa Progetti Area “Azioni di sistema”</p>	<p>€ 17.000,00</p>
--	---------------------------

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

Referente Tavolo Tematico: Silvana Dissegna (Coordinatore Area)

Per quanto attiene l'area tematica "Minori giovani e famiglie", visto quanto finora realizzato, si ritiene di portare avanti in continuità i quattro progetti già individuati per il 2010 e che vedono coinvolti i tre sistemi della scuola, della famiglia e del territorio, puntando su azioni rivolte ai genitori, alla scuola, come luogo privilegiato di incontro e di promozione di stili educativi volti al benessere del minore, al territorio, attraverso la valorizzazione di risorse, quali i gruppi giovanili. Per quanto riguarda i genitori si intende dare avvio al progetto esecutivo, come elaborato in questi mesi, al fine di dare completezza agli interventi.

A questi progetti si ritiene di proporre per l'anno 2011 due ulteriori progetti: uno nell'area dell'aggregazione giovanile, riprendendo una delle azioni previste dal progetto stesso, quella della **formazione**, l'altro nell'area del disagio, con un progetto sull'**affidamento familiare**.

L'azione di promozione della formazione dei giovani è stata in questi anni portata avanti dall'Ambito con scadenza triennale/quadriennale, al fine di garantire sul territorio le risorse necessarie a mantenere ed ampliare il progetto dell'aggregazione giovanile. A distanza di 4 anni dall'ultimo corso, quindi, si ritiene importante riproporre la formazione sia per dare nuova linfa al progetto "I luoghi dell'aggregazione giovanile", ma anche, pensando al progetto "Stand by me", per dare sviluppo ad attività con i ragazzi e giovani disabili e ad attività nelle scuole, con cui sempre più si collabora.

Nel corso di quest'anno, sulla base di un'attenta analisi e di una riflessione sia all'interno dell'equipe professionale delle assistenti sociali che del Tavolo Minori, è emersa l'esigenza di ripensare all'attivazione di un progetto che riguarda l'affidamento familiare. Ciò in quanto le risorse/servizi attualmente a disposizione non garantiscono sempre risposte adeguate e rispondenti alle esigenze individuali, non solo quando si tratta di dare risposta alle situazioni maggiormente complesse dei minori e delle famiglie multiproblematiche. Ripensare all'affidamento familiare, quindi, non solo nella forma dell'affido eterofamiliare comunemente inteso, rivolto a situazioni di inadeguatezza o difficoltà temporanee della famiglia a svolgere adeguatamente la propria funzione, ma anche a modalità di supporto della genitorialità più flessibili, definite comunemente come *affido leggero o famiglia d'appoggio*.

TITOLO DEL PROGETTO N. 3 - SCUOLA APERTA, SCUOLA INTEGRATA	
Referente del progetto: Silvana Dissegna - Serena Bon	
Descrizione	<p>Si intende sostenere iniziative e progetti delle scuole, volti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere lo stare bene a scuola;- prevenire e contrastare fenomeni di disagio;- favorire la sperimentazione di relazioni positive con i pari e le figure adulte, accrescere la coesione, incrementare le competenze relazionali;- ampliare e migliorare le occasioni di scambio relazionale tra scuola-famiglia-territorio;- favorire la crescita di percorsi di integrazione tra famiglia, territorio e istituzioni in un'ottica di innovazione, nonché orientati alla creazione di reti e relazioni virtuose all'interno della comunità. <p>Le iniziative dovranno essere il prodotto di una programmazione che potrà riguardare sia più Istituti Scolastici, sia un livello di territorio più limitato, ma che preveda la collaborazione attiva delle scuole con le realtà del privato sociale presenti in loco. Si segnala una sempre maggiore attenzione delle scuole nel rilevare e mettere in atto tali tipi di strategie.</p> <p>L'azione dell'Ambito, oltre al sostegno economico, sarà volta alla promozione di incontri tra scuole, a partecipare alle attività di programmazione, a favorire la diffusione tra i diversi Istituti Scolastici delle esperienze e delle buone prassi, al fine di contribuire ad aumentare la qualità dell'offerta formativa globalmente intesa.</p>
Spesa Progetto n. 3	€ 30.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 4 – GENITORI INSIEME	
Referente del progetto: Silvana Dissegna – Serena Bon	
Descrizione	<p>Emerge la necessità di offrire ai genitori strumenti utili all’educazione dei figli, momenti di formazione, incontro e confronto tra famiglie, che si trovano sempre più a fronteggiare situazioni di notevole complessità, anche finalizzate a migliorare, rafforzare l’alleanza con la scuola, i servizi e il territorio di appartenenza. Si rileva altresì, come l’esperienza portata avanti dalle scuole degli “Sportelli d’ascolto” presenti nella maggior parte degli istituti del territorio, come servizio per i genitori e i ragazzi di prima risposta ad un bisogno, risulti particolarmente positiva e importante e confermi la necessità per i genitori di trovare una risposta a problematiche relative allo svolgimento del proprio ruolo. Sulla base di quanto suddetto, si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un coordinamento degli “Sportelli d’ascolto” a livello di Ambito, finalizzato alla rilevazione del bisogno delle famiglie e dei ragazzi; - rilevazione dei bisogni dei genitori attraverso uno strumento unico (questionario); - erogazione contributi agli Istituti scolastici coinvolti nella gestione degli sportelli; - l’organizzazione di serate info-formative rivolte ai genitori, differenziate sulla base dei bisogni, delle differenti età dei figli, per l’intero territorio dell’Ambito.
Spesa Progetto n. 4	€ 20.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 5 - I LUOGHI DELL’AGGREGAZIONE GIOVANILE	
Referente del progetto: Serena Bon	
Descrizione	<p>Il progetto intende promuovere l’aggregazione giovanile e la partecipazione attiva dei giovani attraverso il mantenimento dei gruppi già presenti sul territorio e la creazione di nuovi n.2 gruppi). Luoghi e attività volti a ridurre il senso di solitudine, a incentivare la relazione, la socializzazione e il confronto, che rispondano al bisogno di “punti di riferimento” e di coerenza e che, comunque, raccolgano i bisogni dei destinatari. Luoghi ed azioni che sostengano esperienze associative, dove si possa progettare insieme per contribuire allo sviluppo della propria comunità, dove l’adolescente e il giovane possano sentirsi ascoltati, compresi e parte attiva nei processi decisionali che li riguardano. Il tutto in un’ottica di prevenzione al disagio e di promozione della persona. Si intende promuovere occasioni di incontro/confronto tra giovani e adulti e sostenere attività aggregative e di partecipazione anche attraverso le scuole, con particolare riguardo alla tematica del disagio giovanile, cogliendone gli aspetti relazionali, e alla promozione di stili di vita volti alla realizzazione di un benessere psico-fisico-relazionale. Si intende sviluppare, promuovere e valorizzare la partecipazione dei minori, in particolare gli adolescenti, e dei giovani, attraverso esperienze aggregative nelle diverse comunità locali e mantenere e incrementare la “rete” a livello di ambito.</p> <p>La progettazione esecutiva terrà conto delle proposte ed esigenze dei giovani dei gruppi; si prevede, inoltre, la partecipazione di una rappresentanza dei giovani dei gruppi al Tavolo Tematico.</p>
Spesa Progetto n. 5	€ 24.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 6 – CORSO DI FORMAZIONE DI UN GRUPPO DI ANIMATORI	
Referente del progetto: Serena Bon	
Descrizione	La realizzazione di corsi di formazione rivolti ai giovani dai 16 ai 25 anni, garantisce la creazione di risorse che operino a loro volta sul territorio, in particolare nell'ambito del progetto “I luoghi di aggregazione giovanile”, ma anche “Stand by me” e nelle scuole. La struttura del corso adottata in questi anni è risultata vincente e ha raccolto molte adesioni (n. 67 partecipanti nel 2007) e prevede di mettere insieme ad una proposta teorica, un'attività di tipo esperienziale ; inoltre, si potrà pensare ad un “tirocinio” avendo concretamente la possibilità di far partecipare i corsisti a tutta una serie di attività già organizzate e presenti sul territorio.
Spesa Progetto n. 6	€ 10.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 7 – PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	
Referente del progetto: Serena Bon	
Descrizione	Realizzazione della “Settimana per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, con eventi di promozione dei diritti, sensibilizzazione su temi d'interesse, con il coinvolgimento e la partecipazione dei gruppi giovanili, delle scuole e di altre risorse del territorio, per favorire relazioni positive in una comunità più accogliente, responsabile e attenta ai diritti di tutti, ed in particolare dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani.
Spesa Progetto n. 7	€ 5.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 8 – UN PO' DI STRADA INSIEME: UN PERCORSO PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE	
Referente del progetto: Silvana Dissegna – Maria Francesca Billiani	
Descrizione	La legge n.149 del 2001 di modifica della disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, sancisce il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia. In tale contesto il legislatore ammette la possibilità di ricorrere ad una pluralità di servizi offerti, purché connotati da una dimensione familiare. Tra questi sicuramente l'affidamento familiare, articolato secondo diverse modalità, è inteso come risorsa da esperire, in quanto intervento di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia. Tale intervento deve essere concepito con l'ottica di mantenere e recuperare il rapporto del minore con la famiglia d'origine, prevedendone il reinserimento una volta cessata la condizione di temporaneo disagio. Il progetto si articola su differenti livelli di intervento e si pone sostanzialmente due obiettivi ritenuti prioritari: 1) favorire percorsi professionali adeguati per la gestione dei processi di affido: - costituire un tavolo di lavoro sull'affido che individui delle modalità operative condivise anche con i Servizi Sanitari dell'Area materno-infantile del Distretto Sanitario; - contattare le associazioni che operano nel campo dell'affido sul territorio regionale anche al fine di valutare l'attivazione di collaborazioni strutturate. 2) predisporre le modalità di promozione di un percorso formativo rivolto a famiglie che si rendono disponibili all'affidamento familiare in tutte le forme previste.
Spesa Progetto n. 8	€ 3.000,00

Totale Spesa Progetti Area “Minori, giovani e famiglie”	€ 92.000,00
--	--------------------

AREA DISABILI

Referente Tavolo Tematico: Silvana Dissegna (Coordinatore area)

I progetti di quest'area intendono rispondere all'esigenza più volte riscontrata, sia dalle famiglie (emersa anche dalla somministrazione di un questionario) che dai servizi, di assenza di occasioni di tipo aggregativo, ricreativo e di socializzazione a favore di giovani disabili, anche attraverso il sostegno e la valorizzazione di iniziative del privato sociale.

L'esperienza molto positiva del progetto "Stand by me" deve trovare continuità e sviluppo nel corso dell'intero anno.

TITOLO DEL PROGETTO N. 9 – STAND BY ME	
Referente del progetto: Serena Bon	
Descrizione	Il progetto intende promuovere l'integrazione, la socializzazione e l'aggregazione a favore di giovani disabili e non del territorio, attraverso attività di tipo ricreativo, artistico-espressivo e del tempo libero, finalizzate allo stare bene insieme e persegue l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato sociale, anche tra le nuove generazioni. Si prevede la prosecuzione delle attività per il gruppo che si è creato nel corso del 2010, con incontri quindicinali e l'organizzazione di attività di aggregazione, socializzazione e ricreative nel corso dell'estate., aprendo anche ad altri ragazzi. I giovani disabili verranno coinvolti in modo diretto; altri giovani verranno coinvolti attraverso un'attività di sensibilizzazione con le scuole del territorio (con la possibilità di un riconoscimento del credito formativo per lo svolgimento dell'attività di volontariato resa) e attraverso il coinvolgimento di gruppi giovanili del territorio. Si prevede inoltre, un coinvolgimento attraverso la realizzazione del corso di formazione di un gruppo di animatori.
Spesa Progetto n. 9	€ 13.000,00

TITOLO DEL PROGETTO N. 10 – PROMOZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE	
Referente del progetto: Silvana Dissegna	
Descrizione	Il progetto intende sostenere, promuovere, valorizzare e supportare iniziative del privato sociale del territorio, volte a favorire la partecipazione e l'integrazione dei giovani disabili con iniziative a carattere sociale, sportivo e ricreativo.
Spesa Progetto n. 10	€ 7.000,00

Totale Spesa Progetti Area "Disabili"	€ 20.000,00
--	--------------------

AREA ANZIANI

Referente Tavolo Tematico: Cinzia Pittia (Coordinatore Area)

Le priorità di questa Area sono state già a suo tempo individuate nel rafforzamento del sistema trasversale dei servizi sociali e sanitari al fine di favorire i progetti e la “cultura della rete”, fermo restando un impegno ampiamente condiviso orientato verso il sostegno delle famiglie impegnate nell’assistenza di persone anziane.

L’impegno si indirizza, quindi, prevalentemente su un triplice fronte che comprende:

- ✓ sviluppo della domiciliarità
- ✓ valorizzazione del lavoro di cura informale
- ✓ sostegno alle famiglie

Nell’ottica della realizzazione di un welfare comunitario che consideri la comunità il luogo privilegiato delle relazioni nel quale si sviluppano solidarietà, appartenenza e accoglienza è necessario dedicare profonda attenzione alla cura di queste relazioni che devono essere nutrite e potenziate, nella consapevolezza che la crescita della comunità riduce i processi di esclusione sociale e migliora la qualità della vita per tutti i suoi membri. In questo senso il compito delle istituzioni, ed in primo luogo del servizio sociale è quello di costruire relazioni di fiducia fondate sulla reciprocità e sulla condivisione degli obiettivi. Diviene, quindi, fondamentale il riconoscimento della complessità delle cure informali. Tali cure sono svolte in particolare dalla famiglia che non può essere solo assistita, ma anche e soprattutto riconosciuta come soggetto attivo del processo di aiuto e sostenuta nell’impegno lavoro di cura. Al tempo stesso la cura delle relazioni deve riguardare anche gli altri soggetti della comunità che possono essere associazioni o semplici cittadini i quali rappresentano le reti di prossimità in grado di integrare in modo efficace la rete dei servizi.

I progetti dell’area vanno in questa direzione:

- prolungando quanto più possibile la permanenza degli anziani presso il proprio domicilio attraverso l’erogazione di servizi domiciliari sempre più presenti e competenti
- offrendo alle famiglie impegnate nel lavoro di cura degli spazi “esterni” nei quali trovare ascolto, sostegno e protezione
- promuovendo la rete della solidarietà presente sul territorio attraverso il riconoscimento della stessa ,nonché attraverso azioni di collaborazione produttiva, al fine di costruire un percorso comune che veda le diverse forze attive nel territorio operare in un contesto sinergico ed adeguato, in grado di rispondere in modo concreto ai bisogni ed alle necessità della vita quotidiana.

A fianco di queste progettualità, che riprendono quanto già previsto nel 2010, è necessario operare a livelli diversificati attraverso uno sforzo sincero, affinché vi sia una maggiore condivisione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi coinvolti, sia sociali che sanitari, nonché un’ informazione maggiormente efficace, promuovendo una logica dell’ accoglienza che consenta agli utenti e alle famiglie di percorrere il complesso cammino della non autosufficienza in modo quanto più possibile sereno.

Infine, affinché quanto affermato in premessa possa essere realizzato, è importante che sia mantenuto il rapporto con il territorio attraverso il tavolo tematico che, anche in fase di valutazione, ha riconosciuto il valore profondo dell’incontro e della condivisione.

TITOLO PROGETTO N. 11 - TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO	
Referente progetto: Cinzia Pittia e Michela Fanna	
Descrizione	Gli anziani e le loro famiglie non riescono a garantire il trasporto principalmente presso le strutture sanitarie, per il monitoraggio dello stato di salute, ma anche presso altri servizi e/o nei siti di interesse sociale o affettivo. Attualmente il servizio viene svolto, oltre che dai familiari, dal personale del SAD e, soprattutto dal volontariato. E’ ipotizzabile, in questo senso, la creazione di una rete integrata costituita dalle associazioni di volontariato che manifestano la volontà di aderire al progetto ed i servizi dell’Ambito Distrettuale, al fine di garantire il trasporto, presso le strutture sanitarie delle persone anziane e delle persone a rischio di esclusione sociale. Il funzionamento della rete di trasporto potrà essere assicurato grazie alla realizzazione di precisi accordi/convenzioni che stabiliscano regole comuni e condivise.
Spesa Progetto n. 11	€ 15.000,00

TITOLO PROGETTO N. 12 - POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	
Referente progetto: Cinzia Pittia	
Descrizione	Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta degli interventi sanitari, sociali ed assistenziali nelle diverse fasi della prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza, all'interno di una cultura diffusa della domiciliarità a favore delle persone anziane, a diverso grado di non autosufficienza, attraverso la continuità della cura ed il sostegno alla famiglia. Negli anni il Servizio di Assistenza Domiciliare è divenuto un preciso punto di riferimento per molte famiglie che assistono persone non autosufficienti e per molte persone a rischio di esclusione sociale. A questo punto, considerata anche la disomogeneità del territorio dell'Ambito e delle esigenze domiciliari, sarà opportuno operare una riflessione che porti alla ri-determinazione del servizio, avendo cura di preservarne la continuità e di assicurare il rispetto delle specificità territoriali all'interno di una regolamentazione adeguata e condivisa. Lo stesso progetto prevede anche lo studio relativo a modalità di realizzazione di centri diurni qualificati ed integrati, in collaborazione con le ASP di Cividale e di San Pietro al Natisone e le associazioni di volontariato.
Spesa Progetto n. 12	€ 100.000,00

TITOLO PROGETTO N. 13 - GRUPPI DI SOSTEGNO AI FAMILIARI CHE ASSISTONO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
Referente Progetto: Michela Fanna	
Descrizione	<p>Le istituzioni dimostrano, sempre più, di aver accolto l'idea che occorra sostenere i familiari e che questo compito rivesta pari importanza rispetto a quello di aiutare chi in, prima persona, vive il disagio. In questo senso un'opportunità al lavoro di cura ci viene dalla promozione di reti di collegamento e supporto tra persone che condividono lo stesso problema: i gruppi di sostegno. Il gruppo diviene uno spazio in cui i partecipanti possono dar voce alle concretezze ed ai vissuti associati al loro impegno quotidiano. In tale ottica proseguiranno nel 2010 le due iniziative già avviate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>"Progetto Alzheimer"</i> - l'Associazione Alzheimer di Udine che ha realizzato il corso di formazione, proseguirà gli incontri con il gruppo di familiari che hanno aderito all'iniziativa; - <i>"Isole e Arcipelaghi"</i> - tale iniziativa, già avviata in via sperimentale, verrà realizzata grazie alla collaborazione con una psicologa attraverso incontri quindicinali e sarà costantemente monitorata per studiarne l'effettivo impatto sulla popolazione, anche al fine di consolidarla e renderla parte integrante dell'offerta dei Servizi. <p>Si prevede inoltre di realizzare un'iniziativa di tipo promozionale per rilanciare l'attività dei gruppi, comunicare alla comunità i risultati ottenuti con tale prassi, nonché stimolare nuova partecipazione.</p>
Spesa Progetto n. 13	€ 7.000,00

Totale Spesa Progetti Area "Anziani"	€ 122.000,00
---	---------------------

AREA ADULTI

Referente Tavolo Tematico: Cinzia Pittia (Coordinatore Area)

In quest'area caratterizzata dalla complessità emergono due ambiti di incertezza che riguardano due diverse direttrici. Da un lato vi sono i portatori di bisogni più tradizionali, persone in condizioni di disagio grave e conclamato, quasi sempre multidimensionale, che ha richiesto modalità di intervento più complesse: persone in stato di povertà estrema e senza un domicilio, persone tossicodipendenti o alcooldipendenti, persone con disagio psichico, anziani poveri e soli, detenuti ed ex-detenuti, immigrati poveri e/o clandestini, richiedenti asilo, ex-prostitute, nuclei familiari problematici, nomadi, persone che pur vivendo in appartamento hanno interrotto ogni vincolo sociale.

Dall'altro lato vi sono le cosiddette 'nuove povertà' che da più parti si segnalano in forte crescita. Si tratta frequentemente di situazioni di sofferenza (spesso di natura economica) che, se non affrontate, possono aggravarsi: qui rientrano, infatti, le persone che si trovano in quella zona grigia in cui il non-disagio sfuma nel disagio, che a volte oscillano al di sopra e al di sotto della linea di povertà o che presentano sia segnali di una certa integrazione, come un lavoro stabile o legami sociali saldi, sia tratti che espongono la persona a potenziali rischi di esclusione, come basse retribuzioni o basse pensioni. Si tratta di soggetti, che fanno fatica a riconoscersi come 'utenti' dei servizi sociali e che a volte oppongono resistenza ad interventi che vadano oltre l'erogazione di contributi. Sono stati individuati all'interno di questo gruppo: i nuclei familiari monoreddito e i nuclei monogenitoriali a basso reddito (spesso madri sole con figli), a volte anche privi di reti di sostegno e spesso immigrati (dall'estero e da altre zone d'Italia), i lavoratori con basse retribuzioni, pensionati, gli adulti 40-50enni senza lavoro, i lavoratori precari e le famiglie che presentano la "sindrome della quarta settimana" o accumulano situazioni di debito.

Si confermano, nell'analisi territoriale, le tre principali aree del disagio sociale: casa, lavoro ed integrazione.

Il fenomeno di conseguenza, per essere positivamente aggredito, necessita di un approccio di rilevante integrazione fra le politiche e fra i soggetti e tale metodologia prende corpo dalla programmazione zonale, dove il livello di integrazione può essere facilmente riscontrabile, anche grazie all'esistenza dei Tavoli Tematici.

In questo senso si ritiene di poter dare una risposta buona, seppur parziale, a questi bisogni in modo diversificato: da un lato predisponendo l'attivazione di borse lavoro indirizzate specificatamente ad adulti svantaggiati, dall'altro attivando percorsi di collaborazione con le realtà territoriali impegnate nella formazione degli adulti.

TITOLO PROGETTO N. 14 – OCCUPIAMOCI DI LAVORO: ATTIVAZIONE DI BORSE LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE E ATTIVAZIONE DI PERCORSI ALTERNATIVI	
Referente Progetto: Cinzia Pittia – Michela Fanna	
Descrizione	Al fine di fornire all'utenza risposte di senso che rappresentino un'alternativa valida allo stato di disagio derivante dalla precarietà economica e dal mancato inserimento lavorativo si prevede l'attivazione di alcune borse lavoro specificatamente rivolte ad adulti svantaggiati individuati dal Servizio Sociale per i quali verrà elaborato un preciso progetto di vita personalizzato. Contestualmente si vuole riservare una parte di risorse per l'attivazione di percorsi alternativi legati alla formazione degli adulti, da realizzare in collaborazione con le risorse territoriali quali ad esempio il Civiform ecc.
Spesa Progetto n. 14	€ 80.000,00
Totale Spesa Progetti Area "Adulti"	€ 80.000,00
Totale Spesa Complessiva Progetti	€ 331.000,00

Copertura spesa: € 331.000,00

Fondo Sociale Regionale 2011:	€ 100.000,00
Fondi Comunali	€ 8.101,57
Fondi in c/residui e altri fondi	€ 207.898,43
Altri fondi (Enti, privati)	€ 15.000,00

PIANO FINANZIARIO 2010

Il Piano finanziario è costruito tenendo conto delle **priorità** nella realizzazione dei singoli progetti, priorità stabilite in base ai bisogni del territorio in base alle seguenti priorità:

1)

TITOLO PROGETTO N. 12 - POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI		€ 100.000,00
Spesa Progetto n. 12		

2)

TITOLO DEL PROGETTO N. 9 - STAND BY ME		€ 13.000,00
Spesa Progetto n. 9		

3)

TITOLO DEL PROGETTO N. 10 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE		€ 7.000,00
Spesa Progetto n. 10		

4)

TITOLO DEL PROGETTO N. 8 - UN PO' DI STRADA INSIEME: UN PERCORSO PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE		€ 3.000,00
Spesa Progetto n. 8		

5)

TITOLO DEL PROGETTO N. 3 - SCUOLA APERTA, SCUOLA INTEGRATA		€ 30.000,00
Spesa Progetto n. 3		

6)

TITOLO DEL PROGETTO N. 5 - I LUOGHI DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE		€ 24.000,00
Spesa Progetto n. 5		

7)

TITOLO DEL PROGETTO N. 2 - CRONACA PERDUTA. APPUNTI PER UN DOCUMENTARIO		€ 12.000,00
Spesa Progetto n. 2		

8)

TITOLO DEL PROGETTO N. 6 - CORSO DI FORMAZIONE DI UN GRUPPO DI ANIMATORI		€ 10.000,00
Spesa Progetto n. 6		

9)

TITOLO PROGETTO N. 11 - TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO		€ 15.000,00
Spesa Progetto n. 11		

10)

TITOLO DEL PROGETTO N. 4 - GENITORI INSIEME		€ 20.000,00
Spesa Progetto n. 4		

11)

TITOLO PROGETTO N. 13 - GRUPPI DI SOSTEGNO AI FAMILIARI CHE ASSISTONO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI"		
Spesa Progetto n. 13		€ 7.000,00

12)

TITOLO DEL PROGETTO N. 7 - PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA		
Spesa Progetto n. 7		€ 5.000,00

I seguenti progetti potranno essere realizzati utilizzando fondi derivanti da esercizi finanziari precedenti e/o contributi finalizzati.

TITOLO DEL PROGETTO N. 1 - PROMOZIONE, SVILUPPO, FORMAZIONE E RICERCA		
Spesa Progetto n.1		€ 5.000,00

TITOLO PROGETTO N. 14 - OCCUPIAMOCI DI LAVORO: ATTIVAZIONE DI BORSE LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE E ATTIVAZIONE DI PERCORSI ALTERNATIVI		
Spesa Progetto n. 14		€ 80.000,00